



Programma Elettorale per Faenza

MOVIMENTO



Elezioni amministrative 2026

2050

1.	LA SCUOLA: CANTIERE DEL FUTURO E PILASTRO DELLA COMUNITA'	4
a.	Competenze dirette: l'impegno del Comune	4
b.	Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista	4
c.	Stimolo istituzionale: il Comune come voce dei cittadini	5
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per la scuola	5
2.	FAENZA 2026: SICUREZZA DEL TERRITORIO E AMBIENTE VIVIBILE	6
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	6
b.	Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista	7
c.	Dialogo istituzionale: il Comune come portavoce	7
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per l'ambiente	7
3.	SANITA' E WELFARE: UNA COMUNITA' CHE SI PRENDE CURA	9
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	9
b.	Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista	9
c.	Sollecitazione istituzionale: il Comune a difesa dei cittadini	10
d.	Sostenibilità finanziarie e risorse per il welfare	11
4.	FAENZA EFFICIENTE: SERVIZI A MISURA DI CITTADINO E IMPRESA	12
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	12
b.	Coordinamento e controllo: il Comune come regista	12
c.	Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce	12
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per l'innovazione	13
5.	FAENZA AGRICOLA: TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA TERRITORIALE	14
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	14
b.	Coordinamento e tavoli tecnici: il Comune come regista	14
c.	Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce	14
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per l'agricoltura	15
6.	IL CUORE DI FAENZA: CENTRO STORICO, QUARTIERI E COMMERCIO DI VICINATO	16
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	16
b.	Coordinamento e reti: il Comune come regista	16
c.	Dialogo istituzionale: il Comune come portavoce	17
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per il Centro	17
7.	FAENZA CONNESSA: MOBILITA' INTELLIGENTE E SPAZI PER LA COMUNITA'	18
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	18
b.	Coordinamento e partnership: il Comune come regista	18
c.	Lavoro istituzionale: il Comune come portavoce	19
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per l'innovazione	19
8.	FAENZA INCLUSIVA: DIGNITA', DIRITTI E PARTECIPAZIONE	20
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	20
b.	Coordinamento e tavoli: il Comune come regista	20
c.	Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce	21
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per il sociale	21
9.	FAENZA SICURA: RICOSTRUZIONE, RESILIENZA E TRASPARENZA	22
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	22
b.	Coordinamento e tavoli: il Comune come regista	22
c.	Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce	23
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per la sicurezza	23
10.	FAENZA PROTETTA: SICUREZZA URBANA, DECORO E COMUNITA' VIVA	24

a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	24
b.	Coordinamento e partecipazione: il Comune come regista	24
c.	Influenza istituzionale: il Comune come portavoce	25
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per la sicurezza	25
11.	FAENZA 2026: UNA RINASCITA CONCRETA, SOSTENIBILE E TRASPARENTE	26
a.	Azioni dirette del Comune	26
b.	Azioni di sistema: la sfida della città creativa	26
c.	Azioni di pressione istituzionale: il Comune come portavoce	26
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per la cultura ed il turismo	27
12.	FAENZA RIONALE: RADICI VIVE, FUTURO COMUNE	29
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	29
b.	Coordinamento e reti: il Comune come regista	29
c.	Sollecitazione istituzionale: il Comune come portavoce	29
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per i Rioni	29
13.	FAENZA IN MOVIMENTO: SPORT, SALUTE E BENESSERE COMUNE	31
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	31
b.	Coordinamento e reti: il Comune come regista	31
c.	Pressione istituzionale: il Comune come portavoce	32
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per lo Sport	32
14.	FAENZA CITTA' DIFFUSA: IL PROTAGONISMO DELLE FRAZIONI E DEL TERRITORIO	33
a.	Azioni dirette: l'impegno del Comune	33
b.	Coordinamento e reti: il Comune come regista	33
c.	Il Comune come portavoce	33
d.	Sostenibilità finanziaria e risorse per la Città Diffusa	34



2050

1. LA SCUOLA: CANTIERE DEL FUTURO E PILASTRO DELLA COMUNITA'

Sicurezza, Inclusione, Innovazione e Identità Civica

La scuola non è solo un edificio, è il luogo dove si forma il capitale umano e si costruisce l'idea di società di domani. In linea con gli Articoli 3, 9 e 34 della Costituzione, il nostro obiettivo è rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo degli studenti e studentesse. Vogliamo una scuola che non lasci indietro nessuno, che valorizzi le eccellenze del territorio e che formi cittadini/e consapevoli e critici, non semplici consumatori. Una scuola inclusiva e sicura: dall'asilo in poi, per formare cittadini/e consapevoli e garantire pari opportunità.

a. Competenze dirette: l'impegno del Comune

Azioni che l'Amministrazione attuerà con fondi e poteri propri.

- **Nidi e liste d'attesa:** Obiettivo "**Liste Zero**" tramite l'ottimizzazione degli spazi e la revisione del sistema delle convenzioni. Le rette saranno ridotte in modo proporzionale all'ISEE, rendendo l'asilo nido un diritto accessibile e non un lusso.
- **Edilizia e ricostruzione post-alluvione:** Impegno vincolante per la consegna della scuola per l'infanzia "**Girasole**" entro l'A.S. 2027/28. Ogni intervento (inclusa la riqualificazione dei plessi danneggiati) seguirà standard NZEB (energia quasi zero) e massima sicurezza antisismica.
- **Servizi ausiliari e inclusione:** Garanzia di copertura finanziaria per il pre/post scuola negli istituti statali pubblici. Incremento strutturale delle ore destinate a **OSS ed educatori**, estendendo il supporto anche alle scuole superiori per garantire continuità educativa.
- **Diritto allo studio e ludoteca:** Potenziamento della Ludoteca Comunale come centro educativo pomeridiano e acquisizione di nuovi spazi formativi per il prossimo quinquennio.
- **Zone scolastiche e strade sicure:** Marciapiedi sistemati, illuminazione potenziata e videosorveglianza agli ingressi; chiusura delle strade attorno all'ingresso ed uscita istituti. Apertura pomeridiana di cortili e palestre per le associazioni locali per combattere il degrado giovanile.

b. Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista

Il Comune guida il dialogo tra istituzioni, famiglie e mondo del lavoro.

- **Patto educativo di comunità:** Istituzione di un tavolo permanente tra Comune, Scuole, genitori e associazioni. Il tavolo servirà a intercettare bandi e a definire un **catalogo dell'offerta formativa** condiviso (alimentazione, ambiente, affettività, creatività, sport).
- **Faenza "Città degli Studi":** Rafforzamento del corso di laurea in **Infermieristica** e valorizzazione dell'**ISIA** come hub di innovazione tra design e materiali ceramici. Supporto costante alle scuole di musica, d'arte e mestieri (industrie creative).
- **Orientamento e lavoro:** Collegamento tra studenti di diversi cicli e collaborazione con le filiere locali (Ceramica, Metalmeccanica, Agricoltura 4.0) per favorire l'inserimento professionale e tecnico superiore.

- **Scuola e Salute:** Creazione di punti sanitari di ascolto diretti in collaborazione con l'ASL per studenti con fragilità o diagnosi specifiche.

c. **Stimolo istituzionale: il Comune come voce dei cittadini**

Verso Regione e Ministero dell'Istruzione (MIM).

- **Classi pollaio:** Richiesta formale per derogare al numero di alunni, fissando un tetto di **20 studenti per aula**, priorità assoluta in presenza di DSA (disturbi specifici apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali). Mantenimento di plessi decentrati per contrastare la dispersione scolastica.
- **Difesa della funzione docente:** intercettare risorse dedicate alla formazione continua e riqualificazione sociale della figura dell'insegnante, troppo spesso denigrata.
- **Psicologo di base nelle scuole:** Chiedere in Regione affinché lo sportello psicologico (dalle medie alle superiori) diventi un servizio strutturale finanziato stabilmente.
- **Valorizzazione umanistica:** Difesa delle materie umanistiche (storia contemporanea, filosofia, arte) come strumenti per formare pensiero critico e anticorpi contro l'omologazione consumistica.

d. **Sostenibilità finanziaria e risorse per la scuola**

Come finanzieremo la rivoluzione educativa a Faenza

Per garantire la realizzabilità del piano 2026-2031 senza indebitare il Comune, utilizzeremo quattro pilastri finanziari:

1. **Fondi FSE+ (Regione Emilia-Romagna):** Accesso prioritario alle risorse per l'**abbattimento rette nidi** (ISEE < 26.000€) e per il contrasto alla povertà educativa, finanziando l'ampliamento dei posti senza pesare sul bilancio comunale.
2. **Fondi struttura commissariale:** Blindatura dei fondi per la **Scuola Girasole** e partecipazione ai bandi di scorrimento per mense e tempo pieno, prerequisite per attrarre organici statali.
3. **Risparmio energetico (Conto Termico 3.0 e GSE):** Recupero fino al 65% delle spese di efficientamento. Il risparmio generato sulle bollette dei plessi sarà vincolato a un "**Fondo per il Diritto allo Studio**" per finanziare libri, borse di studio e ore OSS extra.
4. **Sinergie "Dual Training":** Collaborazione con le aziende del territorio per il co-finanziamento di laboratori tecnologici e attrezzature digitali (Fondi FESR) in cambio di percorsi di orientamento di alta qualità.

Metodo "Zero Sprechi", istituiremo un'**unità di monitoraggio bandi** interna per garantire che Faenza non perda mai una finestra di finanziamento europea.

Ogni progetto sarà tracciato online con una "**carta del finanziamento**" (provenienza fondi, risparmi generati, fine lavori) per una trasparenza totale verso i cittadini.

2. FAENZA 2026: SICUREZZA DEL TERRITORIO E AMBIENTE VIVIBILE

Rigenerazione urbana, risparmio energetico e mobilità efficiente

La tutela dell'ambiente non è un'opzione ideologica, ma il primo dovere verso la sicurezza dei cittadini e la bellezza della nostra città (Art. 9 e 32 della Costituzione). Vogliamo una Faenza che non consumi nuovo suolo agricolo, ma che valorizzi l'esistente, riduca i costi energetici per le famiglie e sia pronta a sfidare i cambiamenti climatici con infrastrutture moderne e sicure.

A Faenza, nel 2026, il tema ambientale è indissolubilmente legato alla **sicurezza del territorio post-alluvione** e alla **rigenerazione urbana**.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione Comunale.

Urbanistica e Rigenerazione (PUG Partecipato)

- **Stop al consumo di suolo:** Approvazione definitiva del Piano Urbanistico Generale (PUG) con l'obiettivo "Consumo Suolo Zero", privilegiando il recupero di aree dismesse (censimento delle aree degradate).
- **Decoro delle fontane:** Piano straordinario di manutenzione per le fontane cittadine, a partire dal restauro conservativo della **Fontana Monumentale**, simbolo del decoro e della storia faentina.
- **Verde pubblico e sicurezza:** Riqualficazione dei parchi con installazione di illuminazione a LED e videosorveglianza, affinché il verde sia vissuto in sicurezza da famiglie e sportivi.

Gestione rifiuti e premialità (Tariffa Puntuale)

- **TARIP (Tariffa Puntuale):** Implementazione definitiva del sistema che premia chi differenzia meglio. "Più ricicli, meno paghi": un principio di giustizia economica per i cittadini virtuosi.
- **Economia circolare Municipale:** Progetti per il recupero dei materiali inerti dai cantieri edili pubblici per il riutilizzo in nuove infrastrutture stradali, riducendo i costi di smaltimento.
- **Valutare in accordo con il gestore Hera** situazioni particolari dove il porta a porta diventa difficoltoso con bidoni più grandi condivisi.

Mobilità e Servizi

- **Mobilità gratuita:** Mantenimento e potenziamento della gratuità del trasporto pubblico locale. Estendere la linea 192 Santa Lucia ogni anno fino al 30/06 e ripartire col servizio il 01/09.
- **Efficientamento Scuole:** Piano "Scuole a Bolletta Zero" tramite la copertura fotovoltaica di tutti i plessi di proprietà comunale.

b. Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista

Azioni che richiedono la collaborazione con privati, cittadini e gestori.

- **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** Il Comune farà da promotore per la nascita di CER tra cittadini e piccole imprese, mettendo a disposizione i tetti degli edifici pubblici per produrre energia pulita a basso costo per il quartiere.
- **Mappatura del fabbisogno:** Tavolo tecnico con i gestori di rete per mappare le zone a maggior consumo e incentivare l'installazione di colonnine di ricarica elettrica senza impattare sul decoro urbano.
- **Patto per il verde:** Collaborazione con gli agricoltori locali e i vivai per la piantumazione di alberi autoctoni che aiutino la regimazione delle acque e contrastino le "isole di calore" estive.

c. Dialogo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino e Governo.

- **Sicurezza Idrogeologica:** Costante dialogo con la Regione e Agenzia Protezione Civile per il completamento delle opere di difesa spondale dei **fiumi** e la manutenzione dei fossi (risagomatura), fondamentale dopo le emergenze del 2023/24.
- **Mobilità Extra-urbana:** Richiesta di potenziamento del servizio ferroviario per i pendolari sulla linea Bologna-Rimini, Firenze e Ravenna, per ridurre il traffico veicolare sulla via Emilia.
- **Incentivi alla ristrutturazione:** Richiesta di fondi regionali specifici per la ristrutturazione energetica dei centri storici, per aiutare i proprietari di immobili vincolati a ridurre i consumi senza snaturare l'estetica degli edifici.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per l'ambiente

Come finzieremo la transizione ecologica di Faenza

Per evitare sprechi e garantire la fattibilità delle proposte, utilizzeremo questi canali di finanziamento:

1. Fondi Regionali per la Rigenerazione Urbana (Annualità 2026-2029) Accederemo ai bandi della Regione Emilia-Romagna (che ha stanziato circa **5 milioni di euro per il 2026**) dedicati al recupero di immobili pubblici. Questi fondi saranno la base per il censimento e la riqualificazione delle aree degradate.

2. Bando Regionale per le CER (Comunità Energetiche) Il Comune candiderà i propri immobili al bando CER 2026 (contributi a fondo perduto fino al **35-40%** dell'investimento). L'obiettivo è coprire i costi degli impianti fotovoltaici pubblici e ridurre le bollette della pubblica amministrazione, liberando risorse per il verde urbano.

3. Incentivi Nazionali e "Conto Termico": Sfrutteremo il **Conto Termico 3.0** per recuperare fino al 65% della spesa per la sostituzione di vecchie caldaie negli uffici comunali e nelle palestre, garantendo un rientro rapido dell'investimento.

4. Bando Partecipazione 2026 Utilizzeremo la **Linea A del Bando Partecipazione** dell'Emilia-Romagna per finanziare (fino al 100%) il percorso di ascolto per il nuovo PUG e il PUMS, garantendo che le scelte urbanistiche siano fatte "con" i cittadini e non "sopra" i cittadini.



3. SANITA' E WELFARE: UNA COMUNITA' CHE SI PRENDE CURA

Efficienza territoriale, Welfare Relazionale e Difesa della Salute Pubblica

La salute non è una concessione, ma un diritto costituzionale (Art. 32). In un'epoca di profondi cambiamenti sociali, la nostra visione trasforma il Welfare da "spesa passiva" a "**investimento sociale**", passare da un modello assistenziale a uno relazionale e generativo significa ricostruire i legami di comunità, coinvolgendo attivamente sia il mondo cattolico che il Terzo Settore laico in un'unica regia comunale. Vogliamo una Faenza dove la sanità sia vicina a casa, l'ospedale sia un'eccellenza difesa con vigore e nessuna famiglia si senta sola.

L'analisi dei rapporti povertà e risorse (2021-2024) della Caritas Diocesana rivela che Faenza affronta una cronicizzazione della povertà (l'ascensore sociale è "rotto") e nuove fragilità legate all'isolamento post-alluvione. Un modello **relazionale** significa mettere al centro la persona e le sue reti di vicinato, garantendo dignità dal nido fino alla terza età.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Ciò che l'Amministrazione realizzerà direttamente tramite il bilancio comunale e i Servizi Sociali.

- **Welfare di prossimità e natalità:** Potenziamento degli asili nido per abbattere le liste d'attesa e introduzione di strumenti di equilibrio armonioso tra vita professionale e privata (Voucher Babysitting per emergenze). Sostegno alle giovani coppie e politiche di natalità integrate nei servizi di quartiere.
- **Campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale:** istituire un programma di iniziative per cambiare il paradigma, passando dalla "cura del malato" alla promozione del benessere di comunità. La salute mentale non è l'assenza di malattia, ma la presenza di una comunità che sa accogliere. Vogliamo una Faenza dove nessuno debba nascondere il proprio dolore per paure del giudizio.
- **Sportello caregiver e supporto fragilità:** Creazione di un punto unico di accesso comunale per fornire supporto legale, psicologico e burocratico a chi assiste familiari non autosufficienti, prevenendo il burnout.
- **Hub di quartiere (Welfare Relazionale):** Trasformazione dei centri sociali e quartieri in spazi di cittadinanza attiva dove anziani e giovani collaborano. Potenziamento delle reti di vicinato per combattere solitudine e marginalità.
- **Servizi a bassa soglia:** Creare luoghi di accoglienza immediata per persone senza fissa dimora.
- **Faenza cardioprotetta:** Piano straordinario di installazione capillare di Defibrillatori (DAE) in ogni quartiere e frazione.
- **Innovazione e benessere animale:** Sviluppo della piattaforma "Faenza Solidale" per semplificare l'accesso ai servizi e introduzione del **Cashback Veterinario Comunale** (convenzioni per microchippatura e sterilizzazione) per le fasce a basso reddito.

b. Coordinamento e tavoli locali: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con AUSL Romagna, Università e Terzo Settore.

- **L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC):** Sarà il perno della nostra azione politica. Non un semplice esecutore di prestazioni, ma un professionista che opera nel quartiere per intercettare precocemente i bisogni di salute, educare alla prevenzione e monitorare i malati cronici, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso ed in ospedale.
- **Case della Comunità e Psicologo di Base:** Eserciteremo un ruolo di stimolo verso l'asl Romagna per il pieno completamento delle Case della Comunità (Fiera e Filanda) come hub multidisciplinari. Chiederemo di istituire lo Psicologo di Base convenzionato, per rispondere all'aumento del disagio psicologico e delle dipendenze (come l'azzardo online) evidenziato dai dati Caritas.
- **Difesa dell'Ospedale "Spoke" di Faenza:** Monitoraggio costante affinché reparti strategici come Chirurgia, Pediatria e Terapie sub intensive non subiscano ridimensionamenti a favore degli HUB, garantendo servizi di qualità h24.
- **Ripristino dell'Automedica:** Pressione formale sulla Regione per il ripristino stabile e definitivo dell'automedica h24 in postazione a Faenza, vitale per i tempi di intervento nel nostro vasto territorio.
- **Riforma del fondo non autosufficienza:** Richiedere l'aumento dei trasferimenti regionali per potenziare i ricoveri di sollievo e l'assistenza domiciliare integrata (ADI).
- **Co-progettazione e terzo settore:** Superare la logica dell'appalto al "massimo ribasso", (art. 55 terzo settore) privilegiando la qualità e la continuità del rapporto umano tra operatore e cittadino.
- **Faenza "Città della Formazione":** Collaborazione con il corso di laurea in Infermieristica e le eccellenze accademiche romagnole per finanziare progetti di ricerca e miglioramento delle tecnologie assistenziali.
- **Contro la povertà ereditaria (comunità educanti):** Scuole aperte al pomeriggio gestite da associazioni laiche (sport, musica, cultura) per garantire ai figli delle famiglie fragili le stesse opportunità di crescita dei coetanei.
- **Abitare relazionale e co-housing:** Creazione di un'Agenzia Sociale per l'Affitto che offra garanzie ai proprietari. Incentiveremo il co-housing.
- **Restituzione sociale (Modello Generativo):** Tramite l'ASP, chi riceve sostegno economico sarà coinvolto in progetti di pubblica utilità. Da "utente passivo" a "risorsa civile" per la cura del bene comune.
- **ASP e Unione Romagna Faentina:** Gestione associata per creare il Microcredito di Relazione, sostenendo le famiglie nel superare crisi temporanee senza scivolare nella povertà cronica.
- **Riabilitazione:** Implementazione dei servizi riabilitativi domiciliari.
- **Sanità digitale:** Potenziamento della telemedicina e di piattaforme integrate come "Faenza Solidale".

c. Sollecitazione istituzionale: il Comune a difesa dei cittadini

Verso la Regione Emilia-Romagna e il Governo Nazionale.

- **Emergenza pronto soccorso:** Richiesta di potenziamento del personale e di percorsi veloci per i "codici minori" per decongestionare l'attesa e migliorare il triage.
- **Riforma del fondo non autosufficienza:** Richiedere l'aumento dei trasferimenti regionali per potenziare i ricoveri di sollievo e l'assistenza domiciliare integrata (ADI).
- **Welfare Aziendale:** Stimolo a servizi come asili nido aziendali e supporto al benessere psicofisico (mindfulness, gestione stress).

d. Sostenibilità finanziarie e risorse per il welfare

Dove troveremo le risorse per Faenza 2026-2031

Per garantire l'onestà intellettuale, abbiamo individuato tre pilastri di finanziamento che non gravano sulla tassazione locale: non servono nuove tasse, ma una gestione intelligente:

1. **Fondi Europei:** Utilizzeremo i bandi regionali FSE+ per finanziare i progetti di "Welfare di Comunità" e il sostegno ai caregiver. Parteciperemo ai bandi del PN Equità nella Salute per potenziare i servizi nelle aree più fragili.
2. **Efficientamento e "Fondo Sociale Permanente":** Ogni euro risparmiato grazie al fotovoltaico sugli edifici pubblici (es. Progetto Malmerendi) e alla riqualificazione energetica degli uffici sarà vincolato per regolamento al sociale. **Meno spese in bollette per il Comune = più servizi per i cittadini.**
3. **Welfare Generativo e Social Bonus:** Attrazione di risorse da fondazioni bancarie e donazioni private tramite lo strumento del **Social Bonus**, coinvolgendo il Terzo Settore come partner di investimento e non solo come fornitore. Utilizzeremo il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) richiedendo una ripartizione basata sugli obiettivi di servizio (LEPS).
1. **Risparmio da prevenzione:** L'investimento sull'IFeC e sulla prevenzione riduce i costi futuri delle ospedalizzazioni e dell'assistenza cronica.

2050

4. FAENZA EFFICIENTE: SERVIZI A MISURA DI CITTADINO E IMPRESA

Trasparenza, Partecipazione e Innovazione Amministrativa

Faenza è una comunità dinamica che merita un Comune altrettanto agile. In linea con la Costituzione (Art. 97 - Buon andamento e imparzialità della PA), vogliamo trasformare il rapporto tra cittadino e istituzione: meno burocrazia, più ascolto e servizi digitali che non lascino indietro nessuno.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione

Sviluppo dell'Ufficio Tributi e Digitale

- **Ufficio tributi "Amico":** Evoluzione dell'attuale ufficio entrate in uno sportello proattivo. Non solo riscossione, ma segnalazione preventiva di criticità o scadenze, per evitare sanzioni ai cittadini in buona fede (politica del "prevenire anziché punire").
- **Sportello digitale multifunzione e "Alfieri Digitali":** Potenziamento dei servizi online (già avviati con i fondi PNRR) ma con l'aggiunta di punti fisici di assistenza (facilitazione digitale) per anziani e meno esperti anche in zone periferiche.
- **Flessibilità degli Orari:** Riprogettazione degli orari di apertura degli uffici basata sui flussi reali e sulle esigenze dei lavoratori, integrando appuntamenti in videochiamata per le pratiche veloci.

Partecipazione e Risorse Umane

- **Bilancio partecipato e beni comuni:** Stanziamento di una quota del bilancio comunale per progetti scelti direttamente dai cittadini tramite i Consigli di Quartiere. Rafforzamento dei "Patti di Collaborazione" per permettere ai faentini di curare i beni comuni.
- **Formazione del personale:** Programma obbligatorio di aggiornamento per i dipendenti comunali sulle nuove tecnologie e sulla gestione delle relazioni col pubblico, per una macchina comunale più empatica ed efficiente.

b. Coordinamento e controllo: il Comune come regista

Azioni che coinvolgono società partecipate e reti territoriali.

- **Cabina di regia per l'efficienza:** Attivazione di percorsi di verifica periodica sulle società partecipate del Comune (trasporti, rifiuti, energia) per garantire che i servizi erogati siano all'altezza delle tasse pagate.
- **Consulta permanente delle imprese e del Terzo Settore:** Un tavolo di ascolto mensile per analizzare i bisogni reali e correggere le inefficienze amministrative che bloccano lo sviluppo locale.

c. Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso l'Unione dei Comuni, Regione e Stato.

- **Semplificazione Nazionale:** Partecipare attivamente ai tavoli ANCI per chiedere allo Stato norme più semplici in materia di appalti e tributi locali, permettendo ai Comuni di essere più elastici.
- **Digitalizzazione dell'Unione della Romagna Faentina:** Spingere affinché tutti i comuni dell'Unione adottino gli stessi standard tecnologici, evitando che un cittadino di Faenza debba usare sistemi diversi per pratiche che coinvolgono il territorio circondario.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per l'innovazione

Come finzieremo la riforma della macchina comunale

1. Bando Regionale "Digitale Facile" (FSE+) Accederemo stabilmente ai fondi regionali destinati alla **Facilitazione Digitale** (come quelli che finanziano gli "Alfieri Digitali") per coprire i costi dei tutor che aiuteranno i cittadini a usare SPID, CIE e lo sportello tributi online.

2. Risparmio da Efficienza Gestionale La riduzione dell'errore umano e dei tempi di attesa genera un risparmio indiretto quantificabile. La "proattività" dell'Ufficio Tributi ridurrà i contenziosi legali e i costi di recupero crediti coattivo, liberando risorse per il **Fondo Partecipazione (Bilancio Partecipato)**.

3. Fondi per la Formazione (Fondimpresa e Fondi Paritetici) Utilizzeremo i fondi nazionali per la formazione continua nella Pubblica Amministrazione per aggiornare le competenze del personale comunale senza pesare sul bilancio corrente.



2050

5. FAENZA AGRICOLA: TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA TERRITORIALE

Proteggere il reddito, innovare le colture, difendere la terra

L'agricoltura è l'anima di Faenza. Non è solo economia, ma presidio costante contro il dissesto idrogeologico. In conformità con l'Art. 44 della Costituzione (razionale sfruttamento del suolo e sostegno alla piccola e media proprietà), il nostro obiettivo è trasformare Faenza in un laboratorio di agricoltura resiliente, dove l'innovazione tecnologica serve a proteggere il lavoro e l'ambiente.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione Comunale

Sostegno Economico e Semplificazione

- **Fiscalità di vantaggio (Patto Produzione-Commercio):** Introdurre agevolazioni sulla fiscalità (Tari-Imu) per i ristoratori e i commercianti del centro storico che certificano l'acquisto di almeno il 60% di materie prime da aziende agricole del comprensorio faentino.
- **Sportello agricoltura 4.0:** Creazione di un ufficio comunale dedicato alla semplificazione burocratica per il rilascio rapido di autorizzazioni edilizie agricole.

Infrastrutture e Ricerca

- **Polo di Tebano:** Completamento della nuova cantina sperimentale e potenziamento del centro di ricerca, per testare vitigni e colture resistenti ai nuovi estremi climatici (siccità e alluvioni).
- **Mercati di Prossimità:** Potenziamento dei mercati contadini in Piazza e nelle frazioni.

b. Coordinamento e tavoli tecnici: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con Associazioni di Categoria e Consorzi.

- **Tavolo permanente "Reddito e Territorio":** Monitoraggio mensile con le associazioni agricole per coordinare le risposte alle crisi di mercato e alle calamità.
- **Distretto della frutta e del vino:** Coordinamento di un piano di marketing territoriale unitario per promuovere i prodotti faentini come brand d'eccellenza nei circuiti turistici e nella grande distribuzione locale.

c. Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione Emilia-Romagna, Stato e Autorità di Bacino.

- **Sicurezza idrogeologica (Post-Alluvione):** Pressione costante su Consorzio di Bonifica per le manutenzioni del reticolo secondario, all'Autorità di Bacino per un continuo aggiornamento dei piani di difesa del suolo e sull'agenzia regionale delle linee indicate per la difesa del territorio e manutenzione dei bacini idrografici.

- **Riforma della PAC:** Pressione a livello europeo e regionale (tramite i canali del Movimento) affinché i fondi siano destinati alle medie-piccole imprese agricole e non solo ai grandi latifondi.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per l'agricoltura

Come finzieremo il rilancio del settore primario

1. Fondi PR-FESR e PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Sfrutteremo i fondi strutturali regionali dedicati alla "**Diversificazione in agricoltura**" e alla "**Ricerca e Sviluppo**". Il Polo di Tebano sarà finanziato tramite i bandi per l'innovazione tecnologica, permettendo al Comune di coprire solo una minima parte dei costi di gestione.

2. Fondo innovazione agricoltura (Stato) Assisteremo le aziende faentine nell'accesso al fondo statale gestito da ISMEA (investimenti oltre i 200 milioni annui a livello nazionale) per l'acquisto di macchinari agricoli a basso impatto e tecnologie digitali, riducendo l'esposizione finanziaria degli imprenditori locali e aumentando la sicurezza sul lavoro.



MOVIMENTO



2050

6. IL CUORE DI FAENZA: CENTRO STORICO, QUARTIERI E COMMERCIO DI VICINATO

Vivere la bellezza, sostenere il lavoro, semplificare la vita

Il Centro Storico di Faenza è il nostro biglietto da visita e il motore della nostra coesione (Art. 9 della Costituzione - Tutela del patrimonio storico e artistico). Vogliamo che sia un luogo dove abitare sia un privilegio e dove fare impresa sia un'opportunità redditizia. La nostra visione unisce la modernità della *Smart City* alla tradizione delle nostre botteghe, garantendo accessibilità per tutti e burocrazia ridotta per chi lavora.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Governance e Semplificazione

- **Assessorato al Centro Storico:** Mantenere la delega specifica con budget autonomo per interventi rapidi su decoro, illuminazione e arredo urbano, affinché il centro sia curato 365 giorni l'anno e non solo durante gli eventi.
- **Burocrazia ridotta per il commercio:** Proseguire con la semplificazione dei regolamenti comunali per l'occupazione del suolo pubblico e per le insegne, trasformando il Comune da "controllore" a "partner" delle attività produttive.
- **Ufficio Tributi Amico del Commercio:** Sgravi IMU mirati per i proprietari di locali sfitti che affittano a canone concordato a nuove imprese giovanili o artigiane come già avviato negli ultimi anni.

Mobilità e Accessibilità

- **Potenziamento Green-Go Bus:** Estensione delle linee elettriche gratuite con nuovi poli scambiatori e frequenze aumentate durante i weekend, per rendere il centro raggiungibile senza stress da parcheggio.
- **Nuove Aree Pedonali e ZTL 2.0:** Ampliamento ragionato della ZTL con attuazione delle linee guida approvato dal Comune per migliorare la vivibilità della nostra città.
- **Rigenerazione Ex-Stazione Corriere:** trasformazione dell'area in un polo di aggregazione giovanile e parcheggio strategico per l'accesso al centro.

b. Coordinamento e reti: il Comune come regista

Azioni in sinergia con associazioni, imprese e privati.

- **Logistica di Prossimità (Last Mile):** Confermare e strutturare il centro logistico leggero per la distribuzione delle merci in centro tramite cargo-bike o mezzi elettrici, supportando i commercianti nelle consegne a domicilio per competere con le grandi piattaforme online.
- **Distretto Urbano del Commercio (DUC):** Coordinamento tra commercianti, artigiani e ristoratori per la creazione di un'agenda unica di eventi e promozioni, trasformando il centro in un "centro commerciale all'aperto" organizzato e attrattivo.

- **Smart City Faenza:** Installazione di sensori per il monitoraggio dei parcheggi liberi e totem digitali informativi che guidino turisti e cittadini verso le eccellenze commerciali e culturali.

c. Dialogo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione, Stato.

- **Fondi Europei per il Commercio:** Richiesta alla Regione Emilia-Romagna di bandi specifici per la digitalizzazione delle botteghe storiche e per l'efficientamento energetico dei negozi nei centri storici vincolati.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per il Centro

Come finanzieremo la rinascita commerciale e urbana

1. Bandi Regionali "Commercio e Rigenerazione" (L.R. 41/97 e succ.) Accederemo ai contributi della Regione Emilia-Romagna per i **Distretti del Commercio** (fondi previsti per il biennio 2026-2027 fino a 200.000 euro per progetto) per finanziare l'arredo urbano, la segnaletica smart e la promozione del centro.

2. Art Bonus e sponsorizzazioni: Per il restauro dei monumenti e delle fontane del centro, attiveremo campagne di **Art Bonus**, permettendo alle imprese locali di detrarre il 65% delle donazioni. Questo coinvolge il privato nella cura del bene pubblico senza pesare sul bilancio comunale.

3. Canone Unico Patrimoniale e Oneri di Urbanizzazione I proventi derivanti dall'occupazione del suolo pubblico (tavolini, dehors) saranno vincolati per regolamento alla manutenzione ordinaria delle vie del centro stesso, garantendo che chi contribuisce veda un ritorno immediato in termini di pulizia e decoro.

4. Incentivi GSE per la mobilità elettrica: Il potenziamento del Green-Go Bus e l'installazione di colonnine di ricarica saranno finanziati tramite i bandi del Gestore Servizi Energetici (GSE) e i fondi del Ministero delle Infrastrutture per la mobilità sostenibile nei Comuni sopra i 50.000 abitanti.

2050

7. FAENZA CONNESSA: MOBILITA' INTELLIGENTE E SPAZI PER LA COMUNITA'

Meno traffico, più tempo per la vita, una stazione al centro del futuro

Vogliamo una Faenza dove muoversi non sia uno stress ma un'opportunità di benessere. In attuazione del diritto alla salute (Art. 32 Cost.) e della tutela dell'ambiente (Art. 9 Cost.), trasformeremo la mobilità in un servizio fluido e tecnologico, riducendo l'impatto del traffico pesante e rendendo la bicicletta la scelta più veloce e sicura.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Bici e Mobilità Dolce

- **L'Anello Ciclabile "Verde":** Completamento di un percorso ciclabile continuo e sicuro, prioritariamente ombreggiato da nuove piantumazioni per contrastare il calore estivo. Installazione di rastrelliere "intelligenti" e sicure (videosorvegliate) in tutti i punti nevralgici (favorendo l'intermodalità col trasporto pubblico).
- **Bike to Work e Sharing:** Potenziamento degli incentivi per chi usa la bici per andare al lavoro o a scuola, integrando il servizio di bike sharing con tariffe agevolate per residenti e studenti.
- **Consulta della Bicicletta 2.0:** Dopo la creazione dello strumento partecipativo sul tema della mobilità dolce ed i primi risultati ottenuti come la creazione di Bici Plan della città, continuare con la promozione della cultura della bicicletta e assieme monitorarne e stimolarne la sua esecuzione.

Innovazione Sociale e Spazi Urbani

- **Piazze inclusive:** Riprogettazione degli arredi di Piazza del Popolo e Piazza della Libertà con panchine ergonomiche e zone di sosta confortevoli, per favorire l'incontro generazionale e il relax senza obbligo di consumo.
- **Sportelli Famiglia 4.0:** Creazione di punti di ascolto e supporto (fisici e digitali) per genitori, facilitando la conciliazione vita-lavoro tramite la gestione smart dei servizi scolastici e del tempo libero.

b. Coordinamento e partnership: il Comune come regista

Azioni in collaborazione con RFI, società di trasporti e aziende.

- **Hub Stazione e Velostazione:** Coordinamento con RFI per la rigenerazione dell'area ferroviaria, creando una Velostazione moderna (parcheeggio bici protetto, ciclo-officina) che faciliti lo scambio treno-bici per i pendolari.
- **Riorganizzazione TPL:** Revisione delle linee bus sull'asse Granarolo-Faenza-Errano in sinergia con i gestori del trasporto, garantendo orari certi e coincidenze ottimizzate con i treni. Per la linea 192 Santa Lucia ampliarlo fino al 30/6 e riattivarlo il 01/09.

- **Logistica urbana sostenibile:** Tavolo con i corrieri per limitare il transito dei mezzi pesanti nel centro e sul cavalcavia, incentivando l'uso di van elettrici per le consegne nell'ultimo miglio.

c. Lavoro istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione, Ministero dei Trasporti e RFI.

- **Sottopasso ferroviario nord:** Costante dialogo per il finanziamento e l'avvio del cantiere per il prolungamento del sottopasso pedonale della stazione verso l'area nord (via Filanda), un'opera vitale per ricucire la città.
- **Metropolitana di superficie:** Sollecitare la Regione e RFI per trasformare le tratte esistenti in un servizio ferroviario locale più frequente (tipo metropolitana), sfruttando i treni regionali come mezzo di spostamento urbano.
- **Tangenziale Nord sostenibile:** Richiesta di fondi nazionali per il completamento della variante stradale esterna Nord a basso impatto, necessaria per deviare definitivamente il traffico pesante dal cuore della città.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per l'innovazione

Come finanziaeremo la Faenza Smart del 2026-2031

1. Fondi Europei e Programma Regionale FESR 2021-2027 Parteciperemo ai bandi della Regione Emilia-Romagna che mettono a disposizione oltre **17 milioni di euro** (Azione 2.8) per piste ciclabili e mobilità dolce. Il Comune potrà ottenere co-finanziamenti fino all'**80%** per la realizzazione dell'anello ciclabile e delle "velostazioni".

2. Decreto "Mobilità Urbana Sostenibile" 2026 Il Ministero dell'Ambiente ha stanziato **500 milioni di euro** per i comuni sopra i 50.000 abitanti (come Faenza) per il potenziamento del Mobility Management e della logistica urbana. Candideremo i nostri progetti di "sharing" e gestione del traffico a questi fondi nazionali.

3. Fondo Nazionale Mobilità Sostenibile (2027-2031) Per le opere di lungo periodo, come il sottopasso e il potenziamento ferroviario, faremo affidamento sulla nuova dotazione del fondo ministeriale che prevede incrementi significativi (fino a **250 milioni annui** a livello nazionale) a partire dal 2027.

2050

8. FAENZA INCLUSIVA: DIGNITA', DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Nessuno resti indietro: autonomia, pari opportunità e giustizia sociale

La nostra Costituzione (Art. 3) impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona. A Faenza, questo significa tradurre l'uguaglianza in azioni concrete: dal diritto alla casa all'abbattimento delle barriere, fino alla lotta contro ogni violenza. Vogliamo una città che ascolta e che include, dove la fragilità non è un peso ma un valore da tutelare con intelligenza e coraggio.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Accessibilità e Vita Indipendente

- **Attuazione PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche):** Completamento degli interventi prioritari su marciapiedi, uffici pubblici e parchi, già adottati dall'Unione della Romagna Faentina nel 2025. L'obiettivo è una Faenza "accessibile a 360°".
- **Progetto "Dopo di Noi" e Domiciliarità:** Destinazione di edifici comunali (tramite ristrutturazione con fondi ERS) per progetti di co-housing e vita autonoma per persone anziane e con disabilità, favorendo l'indipendenza e la dignità.
- **Bilancio di Genere:** Adozione sistematica del bilancio di genere per ogni assessorato, per monitorare come le risorse pubbliche vengono spese e assicurare che abbiano un impatto equo tra uomini e donne.

Inclusione Lavorativa e Sociale

- **Fondo Cittadino per l'avviamento a lavoro:** Stanziamento di borse-lavoro comunali e tirocini formativi per fasce vulnerabili e persone in carico ai servizi sociali, con un sistema di tutoraggio dedicato.
- **Sportello Antiviolenza e Codice Etico:** Potenziamento del sostegno ai Centri Antiviolenza (CAV) locali e adozione di un Codice Etico per le aziende fornitrici del Comune, che premi le realtà impegnate nella parità salariale e nel contrasto alle molestie.

b. Coordinamento e tavoli: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con Terzo Settore, Quartieri e Aziende Sanitarie.

- **Tavolo Permanente delle Fragilità:** Trasformazione dei tavoli tecnici in una cabina di regia politica che coordini Asl, assistenti sociali e Associazioni per prevenire l'emergenza abitativa e la solitudine degli anziani.
- **Co-progettazione e Quartieri:** Coinvolgimento diretto dei Consigli di Quartiere nella mappatura dei bisogni sociali "invisibili", per intervenire tempestivamente con progetti di prossimità e volontariato civico.
- **Patto Interculturale:** Valorizzazione della Consulta degli Stranieri come organo consultivo per le politiche di integrazione, formazione linguistica e rispetto dei doveri civici.

c. Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione Emilia-Romagna, Stato e ACER.

- **Edilizia Residenziale Pubblica (ERP):** Pressione sulla Regione e ACER per lo scorrimento rapido delle graduatorie e il finanziamento di nuove ristrutturazioni di alloggi popolari sfitti (Patto per la Casa).
- **Fondo Nazionale non autosufficienza:** Richiesta di un aumento delle quote regionali destinate a Faenza per coprire l'aumento della domanda di assistenza domiciliare per gli anziani.
- **Legislazione sul lavoro:** Sostegno alle iniziative legislative nazionali (salario minimo, sgravi per categorie protette) per garantire che il lavoro sia sempre strumento di emancipazione e mai di sfruttamento.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per il sociale

Come finzieremo l'inclusione a Faenza nel 2026-2031

1. Fondi Regionali "Pari Opportunità" Il Comune di Faenza ha accesso al bando biennale della Regione Emilia-Romagna che finanzia fino all'**80%** di progetti per il contrasto della violenza di genere e la cultura della non discriminazione (risorse complessive regionali di oltre **2,7 milioni di euro**).

2. Fondo Sociale Regionale (FSR) e Risorse FSE+ Utilizzeremo la quota annuale del Fondo Sociale per potenziare il servizio S.Li.l (Sostegno Inserimento Lavorativo). La regione ha confermato l'investimento sulla "**Vita Indipendente**", che coprirà le spese di personale per gli assistenti domiciliari specializzati.

Sfrutteremo le risorse destinate ai servizi sociali per la disabilità e la marginalità. Molti dei progetti di autonomia abitativa e co-housing verranno candidati ai bandi di "housing sociale" (es. Bando Social Housing 2026) che permettono di recuperare il patrimonio edilizio esistente con contributi a fondo perduto.

3. Bando Partecipazione (Emilia-Romagna) Per finanziare la creazione dei tavoli di co-progettazione e il coinvolgimento dei comitati di quartiere, utilizzeremo i contributi del bando regionale sulla democrazia collaborativa, che copre le spese di facilitazione e comunicazione pubblica.

4. 5x1000 e Meccanismi di Crowdfunding Promoveremo una campagna di sensibilizzazione affinché i cittadini possano destinare il proprio 5x1000 direttamente al "**Fondo Cittadino per l'avviamento al lavoro**", creando un meccanismo di solidarietà circolare gestito con la massima trasparenza.

5. Home care premium I.N.P.S. attraverso l'URF

9. FAENZA SICURA: RICOSTRUZIONE, RESILIENZA E TRASPARENZA

Proteggere il territorio per proteggere il futuro

La sicurezza dei cittadini è il prerequisito di ogni libertà (Art. 32 e 117 della Costituzione). Dopo le sfide dell'alluvione, la nostra missione è trasformare Faenza in una città capace di prevenire anziché solo riparare. Non vogliamo solo ricostruire com'era, ma costruire meglio, con trasparenza totale sui fondi e rigore tecnico nella gestione del territorio.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Monitoraggio e Pronto Intervento

- **Ufficio Sismico e di monitoraggio ambientale:** Istituzione di una struttura tecnica interna dedicata non solo alle autorizzazioni, ma al controllo costante dei punti critici del territorio comunale, fornendo assistenza gratuita a cittadini e imprese per le pratiche di messa in sicurezza.
- **Manutenzione del verde e dei fossati:** Piano straordinario di pulizia e risagomatura dei fossi di competenza comunale e delle aree verdi urbane come "spugne" naturali (Soluzioni basate sulla Natura - NbS).
- **Caserma Guardia di Finanza:** Proseguire le interlocuzioni, già avviate, per poter iniziare la costruzione della nuova caserma come fatto per quella di Vigili del Fuoco.

Trasparenza e Partecipazione

- **Portale "Ricostruzione Trasparente":** Una piattaforma online dove ogni cittadino può monitorare in tempo reale l'avanzamento dei lavori pubblici.
- **Patti di collaborazione per il territorio:** Stimolare il coinvolgimento con le associazioni del territorio nel monitoraggio del territorio.

b. Coordinamento e tavoli: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con Autorità di Bacino, Regione e Gestori.

- **Pianificazione Urbanistica Resiliente (PUG):** Inserimento nel nuovo Piano Urbanistico di vincoli stringenti contro il consumo di suolo in aree a rischio e incentivi per la de-impermeabilizzazione delle aree private.
- **Risorse Idriche:** Coordinamento con i gestori idrici per l'adozione di sistemi di recupero delle acque meteoriche in ambito urbano e industriale, riducendo il carico sulla rete fognaria durante i picchi di pioggia.

c. Stimolo istituzionale: il Comune come portavoce

Verso la Struttura Commissariale, Regione e Stato.

- **Messa in sicurezza dei Fiumi:** Pressione costante sulla Regione Emilia-Romagna e sull'Autorità di Bacino per il completamento delle opere di difesa spondale e la creazione di casse d'espansione e aree di laminazione a monte dell'abitato.
- **Fondi per la Ricostruzione Privata:** Portavoce dei cittadini faentini presso il Governo e il Commissario Straordinario per garantire lo snellimento dei rimborsi e la copertura totale dei costi di miglioramento sismico e idraulico.
- **Infrastrutture Strategiche:** Richiesta di investimenti nazionali per il rafforzamento dei ponti e dei sottopassi, vitali per la logistica e la sicurezza durante le emergenze.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per la sicurezza

Come finzieremo la Faenza resiliente

1. Ordinanze Commissariali: il Comune di Faenza dovrà completare gli interventi di ripristino finanziati dalle ordinanze del Commissario Straordinario. Utilizzeremo queste risorse (oltre **1,2 miliardi di euro** stanziati per l'intero bacino) per le opere strutturali più urgenti.

2. Fondo per la messa in sicurezza del territorio (L. 160/2019) Accederemo ai contributi per la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche di messa in sicurezza del patrimonio comunale (scuole, strade, edifici storici). Il Comune candiderà progetti per il monitoraggio sismico e ambientale a valere su questo fondo nazionale.

3. Risorse della Protezione Civile Regionale Il potenziamento della videosorveglianza ambientale e dei sistemi di allertamento precoce sarà finanziato tramite i bandi annuali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, che coprono fino al **100%** della spesa per attrezzature tecnologiche innovative.

2050

10. FAENZA PROTETTA: SICUREZZA URBANA, DECORO E COMUNITA' VIVA

Vivere senza timori: tecnologia, presidio del territorio e cittadinanza attiva

La sicurezza è un diritto fondamentale che garantisce la libertà di tutti (Art. 3 e 117 Cost.). Vogliamo una Faenza dove lo spazio pubblico sia presidiato non solo dalle forze dell'ordine, ma dalla vita sociale. La nostra strategia unisce l'alta tecnologia (videosorveglianza intelligente) alla rigenerazione urbana, convinti che un quartiere illuminato, curato e frequentato sia il miglior deterrente contro il degrado e la microcriminalità.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Tecnologia e Controllo

- **Videosorveglianza:** Proseguire con installazione e l'aggiornamento di telecamere e varchi lettura targhe, per avere un'analisi dei flussi nei punti più sensibili (ingressi città, stazioni, parchi), il tutto integrato con le centrali operative della Polizia Locale e di tutte le forze dell'ordine.
- **Potenziamento Polizia Locale:** un progressivo aumento del personale di Polizia Locale.
- **Stabilizzare e rafforzare la figura del "Vigile di Quartiere (agente di polizia locale)"** come punto di riferimento per residenti e commercianti.
- **Illuminazione Intelligente:** Piano straordinario di efficientamento dell'illuminazione pubblica nelle aree "buie" identificate dai cittadini, utilizzando sensori che aumentano la luminosità al passaggio dei pedoni per massimizzare risparmio e sicurezza.

Decoro e Rigenerazione

- **Recupero degli spazi abbandonati:** Censimento degli edifici pubblici e privati in stato di abbandono, incentivando la ristrutturazione per fini sociali, culturali o commerciali (co-working, sedi associative).
- **Rigenerare la zona "agricola" e serre del Parco Azzurro** attraendo l'associazionismo e la co-progettazione per creare una rigenerazione sociale e didattica della zona.
- **Cura del verde urbano:** Manutenzione rigorosa di parchi e aree giochi; la bellezza chiama bellezza.

b. Coordinamento e partecipazione: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con cittadini e reti territoriali.

- **Evoluzione FA TAM TAM:** Potenziamento dell'App comunale per il controllo di vicinato digitale.
- **Assistenti Civici:** Valorizzazione del volontariato civico per attività di informazione, prevenzione e supporto durante eventi pubblici, parchi e scuole, come "occhi" supplementari della comunità.

- **Educazione alla legalità:** Collaborazione con scuole e parrocchie per progetti educativi che promuovano il rispetto del bene comune e la cultura della legalità tra i più giovani.

c. **Influenza istituzionale: il Comune come portavoce**

Verso Prefettura, Ministero dell'Interno e Regione.

- **Patto per la Sicurezza Urbana:** Mantenere aggiornato il Patto per la sicurezza urbana con la Prefettura per garantire un coordinamento e di conseguenza una presenza costante delle Forze dell'Ordine dello Stato (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) nelle zone più critiche della città.
- **Integrazione dati nazionale:** Pressione sul Ministero dell'Interno affinché i sistemi di Varchi targa locali siano pienamente interoperabili con le banche dati nazionali per il rintracciamento di veicoli pericolosi o rubati.
- **Riforma della Polizia Locale:** Supporto alla richiesta nazionale di maggiore tutela e funzioni per gli agenti di Polizia Locale, equiparando i loro diritti e formazione a quelli delle forze di polizia statali.

d. **Sostenibilità finanziaria e risorse per la sicurezza**

Come finzieremo una Faenza più protetta

1. **Bandi Ministero dell'Interno (Sicurezza Urbana)** Continueremo a partecipare ai bandi nazionali per la videosorveglianza
2. **Programma Europeo "European Urban Initiative" (EUI 2026)** Accederemo al bando FESR per "Sicurezza e Resilienza Urbana", che finanzia con contributi fino a **2 milioni di euro** progetti innovativi di rigenerazione sociale in aree degradate, permettendo di trasformare spazi critici in centri di aggregazione sicuri.
3. **Fondi Regionali (L.R. 24/2003 e succ.)** Utilizzeremo i contributi della Regione Emilia-Romagna destinati alla "Polizia Locale e Politiche di Sicurezza" per la formazione degli agenti, l'utilizzo di figure come Street-Tutor, l'implementazione della Videosorveglianza per sostenere la piccola rigenerazione urbana ed i progetti di educativa di strada per proseguire in percorso tracciato dal 2021 sul nostro territorio.
4. **Oneri di urbanizzazione e monetizzazioni:** Destineremo una quota fissa degli oneri di urbanizzazione derivanti da nuovi interventi edilizi esclusivamente al miglioramento dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano nelle aree limitrofe all'intervento, garantendo che lo sviluppo edilizio porti sempre maggiore sicurezza stradale e pedonale.
5. **Cyber-Sicurezza (DPCM 2025)** Sfrutteremo i fondi per la protezione delle infrastrutture digitali critiche per garantire che il sistema di videosorveglianza sia protetto da attacchi informatici, mantenendo l'integrità e la privacy dei dati dei cittadini.

11. FAENZA 2026: UNA RINASCITA CONCRETA, SOSTENIBILE E TRASPARENTE

Cultura, Turismo e Artigianato come Motori di Sviluppo e Identità

La Faenza che immaginiamo non è solo una vetrina, ma una comunità viva che protegge le sue radici per innovare il futuro. In linea con i principi costituzionali di tutela del patrimonio (Art. 9) e di sussidiarietà, proponiamo un piano che trasformi la cultura da "costo" a "investimento produttivo".

a. Azioni dirette del Comune

Competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale

Efficientamento Energetico e Innovazione

- **Tetto Solare Malmerendi:** Installazione di un impianto fotovoltaico da 700mq.
- **Comunità Energetica (CER):** L'energia prodotta alimenterà il Museo e sarà condivisa con l'asilo adiacente e l'Istituto Persolino Strocchi, abbattendo le bollette della collettività.

Nuova Sala Ragazzi: Completamento della nuova area presso la Biblioteca Comunale per favorire il diritto allo studio e l'aggregazione giovanile.

Trasparenza e Gestione del Patrimonio

- **Anagrafe degli Immobili:** Pubblicazione dello stato di salute di tutti gli immobili pubblici (es. Chiesa dei Servi) con priorità di intervento basate sul Beneficio Pubblico Netto, evitando sprechi su cattedrali nel deserto.

b. Azioni di sistema: la sfida della città creativa

Azioni che richiedono il coordinamento del Comune con realtà locali, privati e associazioni.

Artigianato 4.0 e Residenze d'Artista

- **Botteghe Aperte:** Incentivi per le botteghe ceramiche che offrono percorsi esperienziali, legando la tradizione al turismo moderno.
- **Residenze d'Artista:** Trasformare spazi inutilizzati in laboratori dove talenti internazionali collaborano con i nostri maestri faentini, creando un ponte generazionale.

Digitalizzazione del Turismo

- **Open Data Cultura:** Creazione di una piattaforma digitale unica per la prenotazione integrata di musei, laboratori ceramici e degustazioni enogastronomiche, rendendo Faenza facilmente fruibile per il turista internazionale.

c. Azioni di pressione istituzionale: il Comune come portavoce

Attività di dialogo e negoziazione verso Regione, Ministero e Organismi Internazionali

- **Candidatura UNESCO:** Valorizzare attraverso un brand condiviso con gli organi competenti e creare una segnaletica digitale (Qrcode) ed orizzontale per orientare la cittadinanza ed i turisti verso le botteghe e case museo artigiane ed artistiche della nostra città.
- **Promozione Territoriale:** Collaborazione con Destinazione Romagna per inserire Faenza nei circuiti del turismo culturale europeo.
- **Sostegno alla Formazione**
- **Polo della Ceramica:** Fare pressione sulla Regione per potenziare i corsi di formazione professionale legati alla ceramica e al restauro, garantendo un futuro lavorativo ai giovani faentini.
- **Nuova Proposta: "Faenza, Museo Diffuso"**
- **Il Distretto del "Fare" Faentino:** Vogliamo istituire il Marchio di Qualità Faenza, una certificazione comunale che unisca ceramisti, produttori vitivinicoli e ristoratori. Il Comune non si limiterà a fare cultura, ma promuoverà il "prodotto Faenza" come un unico brand d'eccellenza, attirando un turismo che porti ricchezza reale al commercio locale.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per la cultura ed il turismo

Come finzieremo il rilancio della "Città Creativa"

La cultura e il turismo sono i volani economici di Faenza. Per realizzare il nostro programma 2026-2031 senza gravare sul bilancio comunale, punteremo su quattro pilastri finanziari strategici:

1. Fondi Europei e Regionali per il Turismo e la Ceramica

Il turismo culturale è una priorità della programmazione europea. Utilizzeremo:

- **Fondo FESR (Obiettivo 1.3):** Accederemo ai finanziamenti per la digitalizzazione delle PMI culturali e turistiche. Questo permetterà di creare la piattaforma "Open Data Cultura" senza utilizzare fondi propri del Comune.
- **Contributi Regionali per la Ceramica (L.R. 20/2022):** Faremo valere il peso istituzionale di Faenza per ottenere finanziamenti diretti dalla Regione Emilia-Romagna previsti per la valorizzazione dei centri storici e la tutela della ceramica artistica e tradizionale.

2. Finanziamento degli Interventi Museali (Museo Malmerendi e Civici)

Il recupero del patrimonio immobiliare sarà finanziato attraverso strumenti di "fiscalità di vantaggio":

- **Art Bonus:** Promuoveremo campagne di mecenatismo civico rivolte alle aziende e ai privati cittadini di Faenza, offrendo il credito d'imposta del 65% per chi investe nel restauro del Museo Malmerendi e della Chiesa dei Servi. È una formula trasparente che coinvolge direttamente il tessuto economico locale nel recupero della bellezza cittadina.

- **Bandi Ministeriali (MIC):** Parteciperemo ai bandi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei, finanziando così l'ascensore per disabili e la messa a norma del Malmerendi.



12. FAENZA RIONALE: RADICI VIVE, FUTURO COMUNE

Tradizione, Formazione Giovanile e Turismo delle Radici

Il sistema rionale di Faenza è un modello unico di cittadinanza attiva e solidarietà intergenerazionale (Art. 9 e 118 Cost.). I Rioni sono le "scuole" dove i nostri giovani imparano l'arte, il rispetto e il senso di appartenenza. Il nostro impegno è trasformare questa riserva di energia in un motore di sviluppo turistico internazionale, garantendo sedi sicure e spazi adeguati per gli atleti e gli artisti che portano il nome di Faenza nel mondo.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione

Spazi e Infrastrutture

- **Piano Sedi 2026-2030:** Mappatura strutturale di tutte le sedi rionali e stanziamento di fondi triennali per manutenzioni straordinarie e abbattimento delle barriere architettoniche, assicurando che i circoli rionali siano luoghi sicuri e accessibili per tutti i soci.
- **Niballo e Turismo:** Potenziamento della Direzione del Palio per integrare le manifestazioni del Niballo nei circuiti dei grandi tour operator internazionali, trasformando le settimane di gara in un prodotto turistico strutturato.

b. Coordinamento e reti: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con il Magistrato dei Rioni e Associazioni

- **Faenza Città delle Bandiere:** Candidare ai Campionati Nazionali (Tenzone Aurea/Argentea) Faenza tramite accordi pluriennali con la FISB (Federazione Italiana Sbandieratori), garantendo l'alternanza di eventi che portino migliaia di visitatori in città ogni anno.
- **Reti Scolastiche e Rioni:** Coordinamento di progetti didattici tra scuole e Rioni per insegnare la storia locale e le tradizioni rionali attraverso la partecipazione alla vita di rionale, di scuderia e di gruppo.

c. Sollecitazione istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione, Ministero della Cultura e Europa.

- **Patrimonio Immateriale UNESCO: Stimolare** verso il Ministero della Cultura per avviare il percorso di riconoscimento del Palio del Niballo come evento internazionale.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per i Rioni

Come finanzieremo la valorizzazione delle nostre radici

- **Europa Creativa 2026** Il programma europeo **Europa Creativa** (filone Cultura, budget 380 mln €) finanzia nel 2026 progetti di "cooperazione europea" sulla salvaguardia della diversità culturale. Faenza potrà guidare un progetto di rete con altre città europee di antiche

tradizioni cavalleresche per ottenere fondi destinati alla digitalizzazione dell'archivio storico del Palio.



13. FAENZA IN MOVIMENTO: SPORT, SALUTE E BENESSERE COMUNE

Impianti moderni, spazi aperti e lo sport come diritto costituzionale

La Repubblica riconosce il valore educativo e sociale dello sport (Art. 33 della Costituzione). A Faenza, lo sport è nel DNA della comunità. Vogliamo che ogni cittadino, dal bambino all'anziano, abbia accesso a strutture sicure, moderne e sostenibili. Lo sport per noi è la prima forma di prevenzione sanitaria e il miglior strumento di inclusione sociale per le nuove generazioni.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione.

Potenziamento Infrastrutture

- **Piano Tensiostrutture Scolastiche:** Trasformazione del campo delle scuole Lanzoni in una tensostruttura polivalente e permanente entro il primo triennio, per garantire spazi sportivi coperti prioritari per l'attività didattica e le società giovanili.
- **Cittadella dello Sport "Graziola":** un polo d'eccellenza per lo sport.
- **Mappatura e manutenzione programmata:** Istituzione di un registro pubblico dello stato degli impianti per garantire interventi di manutenzione ordinaria tempestivi, evitando che il degrado porti a costi di ristrutturazione straordinaria insostenibili.

Sport all'Aperto e Benessere

- **Faenza Palestre verdi:** Creazione di percorsi segnalati per trail running e trekking nelle zone della prima collina, favorendo il turismo sportivo sostenibile.
- **Portale dello Sport Faentino:** Creazione di una piattaforma digitale unica che metta a sistema l'offerta di tutte le ASD locali, facilitando l'iscrizione dei cittadini e la prenotazione degli spazi pubblici.

b. Coordinamento e reti: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con società sportive e partner privati.

- **Stadio Bruno Neri Multifunzionale:** Avvio di un tavolo tecnico con investitori privati e società sportive per la ristrutturazione dello stadio, rendendolo capace di ospitare eventi extra-sportivi e commerciali che ne garantiscano l'autosufficienza economica.
- **Rigenerazione Urbana (Ex-Cova ed Ex-Colonia):** Recupero funzionale di immobili dismessi per creare "Hub della Socialità" dove la musica, la cultura e lo sport indoor possano convivere, offrendo spazi di aggregazione sicuri per i giovani.

- **Voucher Sportivi Comunali:** Integrazione dei contributi regionali con voucher comunali destinati alle famiglie in difficoltà economica (ISEE < 15.000€) per garantire che nessun bambino debba rinunciare alla pratica sportiva.

c. Pressione istituzionale: il Comune come portavoce

Verso Regione Emilia-Romagna, Governo e Sport e Salute S.p.A.

- **Bandi "Sport e Periferie":** impegno costante sui ministeri competenti per l'accesso ai fondi destinati alla rigenerazione degli impianti sportivi nelle aree più periferiche della città.
- **Servizio Civile Sportivo:** richiesta alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'assegnazione di un contingente di giovani del Servizio Civile Universale da impiegare nel supporto alle società sportive faentine.
- **Turismo Sportivo Integrato:** collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Turismo per inserire i grandi eventi sportivi faentini (es. 100km del Passatore) in pacchetti turistici che valorizzino anche l'enogastronomia e l'arte ceramica

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per lo Sport

Come finzieremo la rivoluzione sportiva a Faenza nel 2026-2031

1. **Bando Regionale Sport 2025-2026:** parteciperemo alla linea di finanziamento della Regione Emilia-Romagna (che nel 2026 prevede dotazioni straordinarie per l'impiantistica di base) per coprire fino al 50% dei costi di riqualificazione delle palestre scolastiche e delle tensostrutture.
2. **Art Bonus e Sport Bonus 2026:** promuoveremo presso le aziende del territorio l'utilizzo dello Sport Bonus (credito d'imposta del 65%) per finanziare la ristrutturazione degli impianti sportivi pubblici come lo Stadio Bruno Neri, permettendo al privato di investire con vantaggi fiscali certi.

2050

14. FAENZA CITTA' DIFFUSA: IL PROTAGONISMO DELLE FRAZIONI E DEL TERRITORIO

Nessuno è periferia: servizi di prossimità, microeconomia e partecipazione reale

Faenza non finisce entro la circonvallazione. Il nostro Comune è un organismo complesso dove le frazioni e le campagne rappresentano il polmone economico e sociale. In linea con il principio di sussidiarietà (Art. 118 Cost.), vogliamo superare la distanza tra "centro" e "periferia", trasformando le frazioni in borghi vivi, sicuri e connessi, dove fare impresa e far crescere i figli sia una scelta di qualità.

a. Azioni dirette: l'impegno del Comune

Poteri e risorse proprie dell'Amministrazione

Decentramento e Partecipazione

- **Consigli di Quartiere:** Il regolamento dei Quartieri doterà gli stessi di funzioni consultive e propositive individuando un referente tecnico e politico all'interno della struttura amministrativa per snellire il rapporto tra ente e quartieri.
- **Digitalizzazione Totale:** Implementazione di "Punti Digitali Assistiti" nelle frazioni per permettere a chiunque, specialmente agli anziani, di accedere ai servizi comunali senza doversi recare in centro attraverso i quartieri.

Microeconomia e Servizi

- **Incentivi "Bottega di Frazione":** Riduzione della TARI e dell'occupazione del suolo pubblico per gli ultimi esercizi commerciali rimasti nelle frazioni (bar, alimentari, edicole), riconoscendo il loro valore di presidio sociale e sicurezza.
- **Piano Manutenzione Strade Bianche e Vicinali:** Stanziamento di un fondo specifico nel bilancio triennale per la manutenzione sistematica delle strade di campagna, vitale per la sicurezza degli agricoltori e dei residenti.

b. Coordinamento e reti: il Comune come regista

Azioni svolte in sinergia con quartieri, associazioni e privati.

- **Trasporto a Chiamata e Navette:** Potenziamento del servizio di trasporto pubblico a chiamata per collegare le frazioni meno servite con i poli scolastici e sanitari di Faenza, garantendo mobilità anche a chi non guida.
- **Patti di collaborazione: affinare e consolidare la collaborazione tra cittadino ed ente.**

c. Il Comune come portavoce

Verso Provincia, Regione e Stato.

- **Sicurezza Stradale sulle Provinciali:** Pressione costante sulla Provincia di Ravenna per la realizzazione di rotatorie (Via Emilia/via Corleto/Via Carbonara) .
- **Bandi Rigenerazione "Borghi e Frazioni":** Richiesta alla Regione Emilia-Romagna di bandi specifici per la ristrutturazione degli ex edifici scolastici o circoli nelle aree periferiche, per trasformarli in centri civici multifunzionali.
- **Potenziamento Banda Larga:** Sollecitazione verso i gestori (Open Fiber/TIM/Lepida) e lo Stato per il completamento della fibra ottica nelle aree rurali (zone bianche), indispensabile per il lavoro agile (smart working) e la competitività delle aziende agricole.

d. Sostenibilità finanziaria e risorse per la Città Diffusa

Come finzieremo lo sviluppo delle frazioni 2026-2031

- 1. Bando Regionale Rigenerazione Urbana 2026:** Parteciperemo al nuovo scorrimento del bando regionale (DGR 1044/2024 e succ.) che mette a disposizione risorse per il recupero di immobili pubblici dismessi. Questi fondi saranno prioritariamente destinati al recupero delle ex-scuole nelle frazioni per fini sociali.
- 2. Programma Straordinario "Comuni Fragili" (L.R. 5/2018):** Il Comune candiderà le proprie aree rurali ai fondi per i "Comuni Fragili" e per i "Nuovi Programmi Territoriali" (annualità 2026-2027), che finanziano interventi di viabilità e infrastrutture nelle zone meno densamente popolate.
- 3. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027:** Accederemo alle risorse regionali del FSC dedicate alla "Qualificazione del commercio e dei servizi nei territori fragili", per finanziare i contributi a fondo perduto per la riapertura di attività commerciali nelle frazioni.
- 4. Programma URBACT "Econnecting":** In quanto capofila del progetto, il Comune utilizzerà i finanziamenti europei per sperimentare modelli innovativi di mobilità sostenibile tra centro e frazioni,

2050